

QUANDO MUSICA E POESIA SI INCONTRANO

UN GIROTONDO IN RICORDO DI DE ANDRÈ

L'11 gennaio, in occasione dell'anniversario della scomparsa di Fabrizio De Andrè, avvenuta dieci anni fa, quando il cantautore aveva 69 anni, la trasmissione "Che tempo che fa" gli ha dedicato una lunga e ricca serata per ricordarlo. Sono intervenuti la moglie, Dori Ghezzi, e numerosi ospiti importanti che hanno voluto rendere omaggio all'amico e all'artista. Tra gli innumerevoli colleghi di De Andrè erano presenti: Lucio Dalla, Gianna Nannini, Roberto Vecchioni, Andrea Bocelli, Jovanotti, Bruno Lauzi e molti altri grandi della storia musicale italiana. Molto particolare è stato l'intervento di Jovanotti, che non si trovava in uno studio televisivo ma, in prima mondiale, nel cimitero di Spoon River, in America, dal momento che alcune poesie della celebre "Antologia" hanno ispirato delle canzoni di De Andrè. Il conduttore, Fabio Fazio, assieme alla Ghezzi - cantante anche lei - ha ripercorso - anche con dei filmati - i momenti più significativi della vita di "Faber", anche quelli più piccoli e più privati, ha raccontato episodi curiosi o divertenti per permettere alla pubblico di conoscere meglio il grande cantante. Ad esempio, Dori Grezzi ha raccontato che, quando uscì la canzone "Don Raffae", il marito ricevette una lettera di ringraziamento da parte del



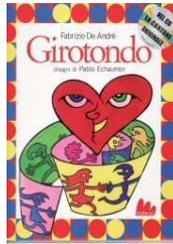
camorrista ergastolano Raffaele Cutolo, cui De Andrè rispose precisando che i possibili riferimenti erano del tutto involontari. Sono state interpretate tutte le più celebri canzoni del cantautore genovese: "Via del Campo" - una strada di Genova da lui resa famosa, - "La guerra di Piero", "La Canzone di Marinella", "Bocca di Rosa", "Il Gorilla", "Creuza de ma", "Carlo Martello", "Rimini", "Il pescatore", "La cattiva strada", "Spiritual" e tante tante altre. Il programma ha tenuto inchiodati davanti al televisore milioni di Italiani, giovani e meno giovani, tutti incantati dalle mitiche composizioni di De Andrè. Ad una certa ora moltissime emittenti radiofoniche hanno voluto anch'esse rendergli omaggio trasmettendo dei pezzi cult. Il programma ha interessato anche me e l'indomani mi sono messo alla ricerca dei testi che mi hanno particolarmente colpito. Ne voglio riportare due: "Girotondo", che ho apprezzato per il ritmo vivace, e "S'i' fosse foco". Ed ora tutti a rilassarci ascoltando le belle canzoni del poeta De Andrè.

Rizzuti

I testi di due canzoni di De Andrè

Girotondo

Se verrà la guerra, Marcondiro'ndero
se verrà la guerra, Marcondiro'ndà
sul mare e sulla terra, Marcondiro'ndera
sul mare e sulla terra chi ci salverà?
Ci salverà il soldato che non la vorrà
ci salverà il soldato che la guerra rifiuterà
La guerra è già scoppiata, Marcondiro'ndero
la guerra è già scoppiata, chi ci aiuterà
ci aiuterà il buon Dio, Marcondiro'ndera
ci aiuterà il buon Dio, lui ci salverà
Buon Dio è già scappato, dove non si sa
buon Dio se n'è andato, chissà quando ritornerà
L'aeroplano vola, Marcondiro'ndera
l'aeroplano vola, Marcondiro'ndà
se getterà la bomba, Marcondiro'ndero
se getterà la bomba chi ci salverà?
Ci salva l'aviatore che non lo farà
ci salva l'aviatore che la bomba non getterà
La bomba è già caduta, Marcondiro'ndero
la bomba è già caduta, chi la prenderà?



la prenderanno tutti, Marcondiro'ndera
siam belli o siam brutti, Marcondiro'ndà
Siam grandi o siam piccini li distruggerà
siam furbi o siam cretini li fulminerà
Ci sono troppe buche, Marcondiro'ndera
ci sono troppe buche, chi le riempirà?
non potremo più giocare al Marcondiro'ndera
non potremo più giocare al Marcondiro'ndà
E voi a divertirvi andate un po' più in là
andate a divertirvi dove la guerra non ci sarà
La guerra è dappertutto, Marcondiro'ndera
la terra è tutta un lutto, chi la consolerà?
Ci penseranno gli uomini, le bestie i fiori
i boschi e le stagioni con i mille colori
Di gente, bestie e fiori no, non ce n'è più
viventì siam rimasti noi e nulla più
La terra è tutta nostra, Marcondiro'ndera
ne faremo una gran giostra, Marcondiro'ndà
abbiam tutta la terra Marcondiro'ndera
giocheremo a far la guerra, Marcondiro'ndà...

S'i' fosse foco

S'i' fosse foco arderéi 'l mondo
s'i' fosse vento lo tempesterei
s'i' fosse acqua i' l'annegherei
s'i' fosse Dio mandereil'en profondo
S'i' fosse papa, sare' allor giocondo
tutti i cristiani imbrigherei
s'i' fosse 'mperator sa' che farei
a tutti mozzarei lo capo a tondo
S'i' fosse morte, andarei da mio padre



s'i' fosse vita fuggirei da lui
similmente faria da mi' madre
s'i' fosse Cecco com'i' sono e fui
torrei le donne giovani e leggiadre
e vecchie e laide lasserei altrui
S'i' fosse foco arderéi 'l mondo
s' i' fosse vento lo tempesterei
s'i' fosse acqua i' l'annegherei
s'i' fosse Dio mandereil'en profondo